

Principal

Giampaolo Crenca

Partner

Manager

Daria Altobelli

Salvatore Forte

Cristina Liserre

Specialist

Gianluca D'Acunto

Maria Mochi

Simona Volpe

Mario Ziantoni

Associate

Valerio Marchisio

Nino Montemarano

Pamela Tiripicchio

Senior Consultant

Ilaria Bugliazzini

Chiara Crenca

Liberato Frongillo

Vanessa Lippolis

Manuela Melchionno

Lucia Mitolo

Carmela Tufano

Insurance Risk Specialist

Donato Leone

Welfare Specialist

Tiziana Tafaro

Considerazioni e commenti sul fenomeno Coronavirus a cura dello Studio C&A

Sede Legale

00182 - Roma
Via Pordenone, 2

Sede amministrativa e operativa

00185 - Roma
Via di S. Croce in Gerusalemme, 63
Tel. +39 06 77250252

Sede

20124 - Milano
Viale Sondrio, 3
Tel. +39 02 5457472

Partita IVA/ Codice Fiscale

09735261001

PEC:

studio-cea@legalmail.it

Codice Destinatario:

M5UXCR1

www.studio-cea.it

cea@studio-cea.it

20 Aprile 2020

Lo studio C&A sta da giorni analizzando per molteplici finalità, non ultime quelle professionali che peraltro ci hanno già coinvolto, l'evoluzione del fenomeno COVID-19. Siamo ben consci che non sia solo una questione di numeri, ma ci sono ben altre implicazioni a tutti ben note; pur tuttavia, abbiamo svolto e svolgiamo quotidianamente una serie di analisi e annesse considerazioni che possono essere utili soprattutto per approfondire il fenomeno e per cercare ragionevolmente di formulare qualche ipotesi il più possibile razionale anche circa i prevedibili possibili scenari futuri almeno a breve-medio termine, il tutto corredato da alcune tabelle e grafici. Speriamo quindi di fare cosa gradita e che possa essere utile. Seguiranno via via degli aggiornamenti.

Preliminarmente è bene essere consapevoli che sui contenuti delle singole casistiche non è scontato che ci sia omogeneità, questo anche sugli stessi numeri dei casi, ma in modo particolare sui decessi, per fare un esempio che è già balzato agli occhi (basta poi vedere le tabelle sottostanti) è evidente che la Germania ha una classificazione ben diversa, pare ormai assodato, tra le varie questioni, che consideri solo i soli decessi da virus e basta e non consideri gli altri decessi da virus ma con altre serie patologie. Pertanto, qualche limite nelle successive considerazioni è da considerarsi generalmente implicito.

- il centro sud tiene ormai da giorni e abbiamo sotto questo profilo di fatto due "Italie" (il nord, con una appendice nelle alte Marche ed alta Toscana) ed il resto; i numeri sono evidenti e ormai consolidati (alcune regioni del Sud sono quasi a crescita zero e con presenze in terapia intensiva minime). Sorprende, ma fino a un certo punto, che poi la prima in termini di incidenza dei casi sugli abitanti, sia la Valle d'Aosta; temiamo che il primo sabato e domenica di marzo pieno di sciatori sia stato fatale lì, come in Trentino Alto Adige e nell'alto Veneto e Lombardia; inoltre è terra di frontiera tra Italia, Francia e Svizzera
- in positiva e costante diminuzione il numero delle persone in terapia intensiva, due settimane fa erano circa 4100 ora sono meno di 2600; se continua con questo ritmo, questo specifico fenomeno dovrebbe scemare in un mese/un mese e mezzo massimo (ritmo medio oscillante tra - 50 e -100 al giorno, ormai da 15 giorni)
- il fenomeno è mondiale (circa 180 Paesi), per fortuna non ha ancora toccato in modo particolarmente intenso alcune zone del mondo mediamente più precarie sotto il profilo delle strutture sanitarie quali il Sud America, Africa (quest'ultima sta comunque aumentando abbastanza negli ultimi giorni), parte dell'Asia, e l'Europa dell'Est, però sempre mondiale resta, non si può pensare alla sola Italia, alla sola Europa, ma bisogna comunque guardare ben oltre, soprattutto considerando che il nostro è un Paese manifatturiero molto dedito all'esportazione e ha nel turismo una delle sue industrie principali
- fa invece più fatica a diminuire il numero dei decessi che è ancora alto (in valore assoluto l'Italia è ora il secondo Paese dopo gli Stati Uniti, segue poi la Spagna e avanza la Francia seguita da UK, il dato tedesco come detto non fa testo - non guardiamo il dato relativo perché per le ragioni in premessa c'è una modesta credibilità in generale sui dati dei decessi nel mondo. In Italia si è scesi prima tra i 500 e i 650 decessi al giorno e solo negli ultimi giorni sotto i 500 ma l'andamento resta altalenante sebbene mostri un trend comunque di diminuzione

- rimane la generale tendenza, per quanto sopra, ad una diminuzione di alcuni indicatori del nostro Paese rispetto agli altri Paesi più importanti, soprattutto in Europa. Fino a qualche giorno fa avevamo il 15% dei casi ed il 25% dei decessi registrati nel mondo, ora siamo scesi rispettivamente al 7,8% e al 15% ed è presumibile ancora una discesa nei prossimi giorni perché gli altri crescono, essendo nella fase ascendente della curva, tra questi Germania, Francia, Svizzera, Irlanda, Austria, Norvegia, Portogallo, Regno Unito, Svezia guarda caso tutti Paesi che sono partiti in ritardo rispetto a noi o addirittura quasi per niente (leggasi Svezia). Quindi in teoria noi potremmo ripartire prima; vi è da osservare però che alcuni paesi tipo Austria, Danimarca e addirittura Spagna per alcune cose, poi a breve Norvegia danno segnali di ripartenza pur essendo totalmente immersi nel fenomeno, alcuni nicchiano (Germania/Olanda) avendo lasciato aperte diverse fabbriche/industrie, salvo accorgersi vicendevolmente che alcuni non riescono a lavorare sia perché gli mancano dei "pezzi" costruiti da altri, oppure si accorgono di non avere clienti cui vendere..... La Francia, che ha numeri non buoni, sembra invece che ci stia seguendo, come il Belgio e di fatto anche UK. Non si può non rilevare una assenza totale di unità europea anche sotto questi profili Se si guarda al solo indicatore "Casi/Abitanti" che riteniamo più affidabile rispetto a quello dei decessi, si vede come l'Italia che qualche giorno fa era al primi posto nel giro di 15/20 giorni è scesa al quinto superata da Spagna, Svizzera, Belgio (quest'ultimo in rapida ascesa) e Irlanda e si avvicinano alcuni Paesi quali USA, Olanda, Portogallo, Germania, Francia, UK, Austria, alcuni dei quali riteniamo ci supereranno nei prossimi 15/20 giorni
- non stupiscano più di tanto alcuni dati apparentemente rilevanti e/o strani quali quelli di Monaco, S.Marino, Liechtenstein, Andorra, Lussemburgo, influenzati sia dal "gioco" dei piccoli numeri ma anche dalla contiguità estrema con Italia, Svizzera, Austria, Francia, Spagna, Belgio, Olanda, Germania tra i paesi in assoluto più colpiti. Non sappiamo spiegare molto l'Islanda e il Qatar, fatti salvi sempre i piccoli numeri
- risulta, dai dati dell'ISS, che in Italia l'84% dei decessi per il COVID-19 ha riguardato persone dai 70 anni in su, oltre il 95% dai 60 in su (si ricorda che il nostro è uno dei Paesi più longevi al mondo con una consistente numerosità di persone anziane). Si osserva anche la evidente maggiore incidenza dei decessi per il sesso maschile (65%) rispetto al sesso femminile (35%), quindi appare confermato che il Coronavirus colpisce sotto questo profilo molto di più gli uomini che le donne e in modo preponderante le classi di età più elevate (un po' di più per il sesso femminile) e più facilmente coloro i quali sono già affetti da altre patologie. Pur tuttavia si è visto che anche persone più giovani e sane ne hanno purtroppo subito gli effetti anche fino al decesso; sotto i 20 anni però i casi di decesso al momento non superano le 10 unità. Dal punto di vista dei "casi" invece l'incidenza sia dei maschi che delle femmine si ripartisce al 50% in modo pressochè equo. Per i maschi il 57% riguarda dai 60 anni in su, per le femmine invece il 51%, quindi la differenza tra i due sessi risulta rilevante per i decessi ma non per i casi. Quindi per i casi sussiste, diversamente dai decessi, una certa percentuale di casi di entrambi i sessi sotto i 60 anni, riscontrabile anche sotto i 20 anni ma con bassa letalità.
- Tutto questo ci dice che siamo davanti ad un virus che ha una grande facilità e rapidità di diffusione/contagio, è aggressivo, colpisce in modo più rilevante le fasce di età più anziane, soprattutto quelle che presentano patologie pregresse, ed in termini di decessi molto più gli uomini che le donne.

Infine, più che una opinione diciamo il nostro "**sentiment**": il fenomeno tenderà asintoticamente a zero, cioè a scemare, verso la fine di maggio, prima metà di giugno; ci siamo fatti l'idea che, come in Cina ed in Corea del Sud, si tratti di un fenomeno che esplode rapidamente e poi, una volta controllato, gradualmente diminuisce, laddove la velocità della diminuzione è più lenta di quella della crescita (in sintesi quest'ultima esponenziale, l'altra lineare): Forse l'Italia, essendo partita per prima in Europa, sebbene forse pure con un po' di ritardo, rispetterà questo schema: 1 mese su, 2 mesi/2 mesi e mezzo giù. Rimane un dubbio sul trend dei decessi di cui si capisce la diminuzione ma non il trend/ritmo esatto della diminuzione il che potrebbe comportare, del caso, una curva più lunga tendente asintoticamente a zero nel mese di luglio. Per gli altri Paesi, soprattutto quelli che stanno riaprendo, vediamo ahimè tempi più lunghi a cominciare da Francia, Germania ed Inghilterra, nonchè per gli USA, per non parlare della Svezia, essendo partiti dopo - la Spagna prevedibilmente a breve comincerà anch'essa la discesa avendo una settimana/10 giorni di ritardo rispetto a noi - difficile dire oggi per il resto dei Paesi, certo che se non intervengono subito come l'Italia le loro esplosioni/code rischiano di essere più rilevanti e lunghe. Cosa succede negli altri Paesi non è affatto irrilevante per noi, per mille ragioni non ultima il fatto che siamo, come detto, molto dediti all'esportazione e al turismo. Pertanto ragionevolmente ci attendiamo in Italia per il fenomeno nel suo complesso un range di tendenza verso zero oscillante tra il 15 maggio ed il 15 giugno, massimo 30 giugno, e una elevata probabilità che gli altri Paesi, a cominciare da quelli europei, avranno mediamente un ritardo rispetto a questo range tra i 10 ed i 30 giorni.

C'è anche da fare una riflessione ulteriore sulla mortalità generale. Alcuni sostengono che nel 2020 ci sarà un picco ma su questo aspetto c'è più di un dubbio, intanto perchè stiamo classificando tra i decessi per il COVID-19 anche chi aveva altre patologie pregresse, ovvero una buona parte di quell'84% in precedenza indicato trattandosi di persone anziane, il che potrebbe significare meno decessi statisticati per tumore, infarto, ecc.... . Molte polmoniti, forse le stesse influenze forti, saranno finite come decessi COVID-19 e anche qui ci si può aspettare un minor numero di decessi per tali cause, infine molti decessi del venerdì/sabato notte (discoteche), incidenti stradali, ecc.... sono venuti meno, insomma qualcuno sostiene, forse non a torto, che potrebbe esserci una "compensazione" e, semmai ci sarà un aumento, questo non sarà così rilevante. Lo sapremo con precisione solo dopo la fine dell'anno. Stiamo sviluppando comunque sul tema alcuni approfondimenti.

Con i migliori saluti

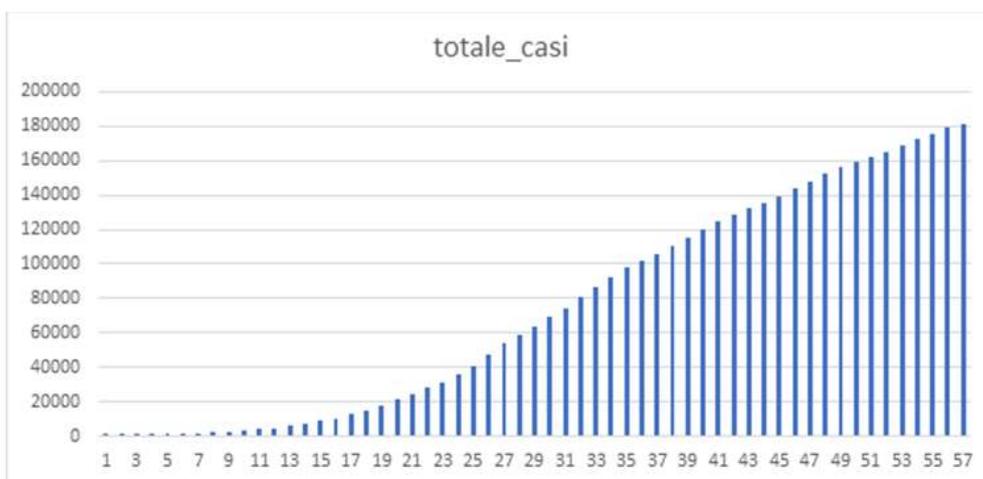
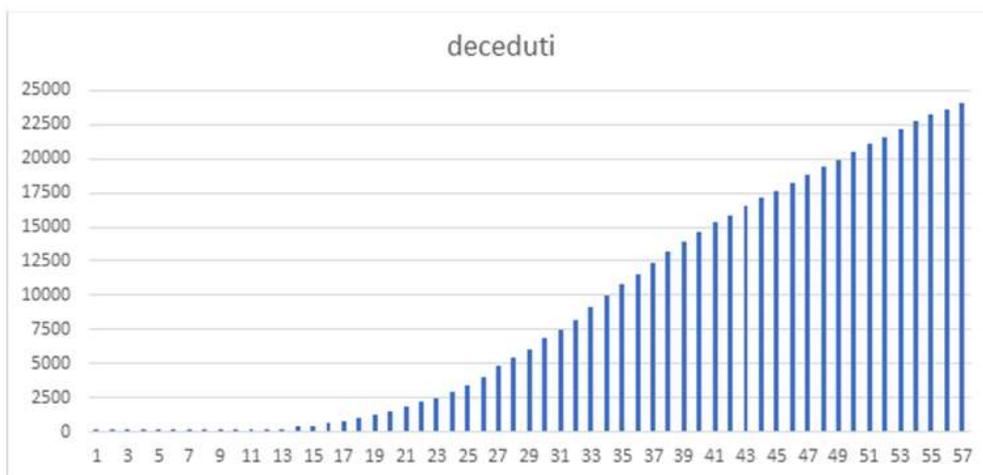
Giampaolo Crenca

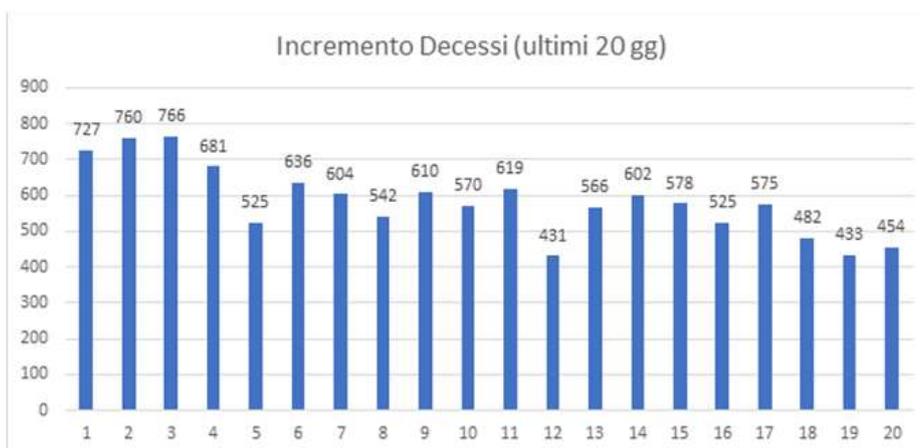
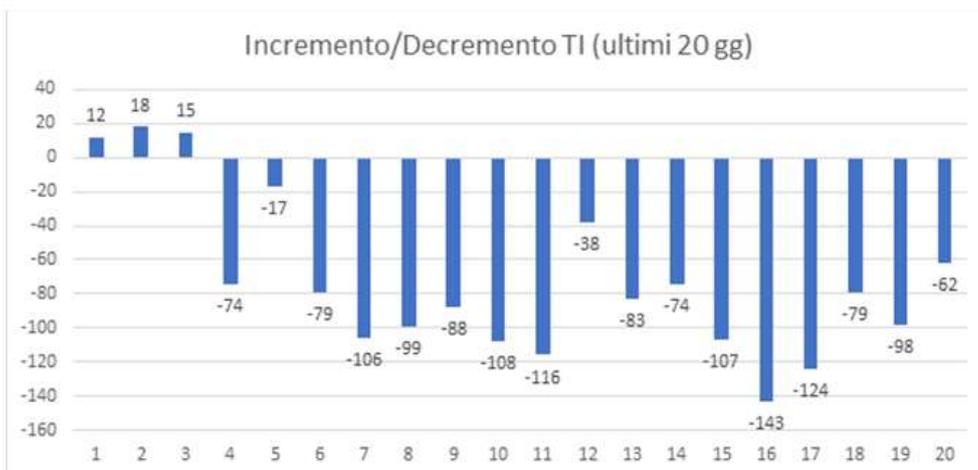
Tabella sulla situazione regionale, aggiornata al report della protezione civile del 20 aprile

Denominazione regione	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Totale ospedalizzati	Isolamento domiciliare	Totale positivi	Delta totale positivi	Nuovi positivi	Dimessi guariti	Deceduti	Totale casi	Tamponi	Popolazione	Casi su popolazione	morti su positivi	positivi su tamponi
Valle d'Aosta	102	10	112	450	562	13	15	401	125	1088	4677	125.666	0,866%	11,5%	23%
Lombardia	10342	922	11264	23233	34497	302	855	19526	12213	66236	264155	10.060.574	0,658%	18,4%	25%
Trentino-Alto Adige	440	64	504	3033	3537	-4	156	1770	605	5912	54749	1.072.276	0,551%	10,2%	11%
Emilia-Romagna	3166	289	3455	10097	13552	-32	376	5985	3023	22560	124916	4.459.477	0,506%	13,4%	18%
Piemonte	3201	305	3506	10964	14470	247	593	4256	2331	21057	96569	4.356.406	0,483%	11,1%	22%
Liguria	885	101	986	2504	3490	78	227	2110	928	6528	31551	1.550.640	0,421%	14,2%	21%
Marche	799	86	885	2297	3182	10	48	1780	807	5769	41474	1.525.271	0,378%	14,0%	14%
Veneto	1264	184	1448	8762	10210	-234	243	4638	1087	15935	255797	4.905.854	0,325%	6,8%	6%
Friuli Venezia Giulia	140	25	165	1172	1337	-66	14	1183	225	2745	44622	1.215.220	0,226%	8,2%	6%
Toscana	852	192	1044	5452	6496	26	135	1239	637	8372	103975	3.729.641	0,224%	7,6%	8%
Abruzzo	317	40	357	1630	1987	16	34	276	258	2521	27791	1.311.580	0,192%	10,2%	9%
Umbria	108	30	138	298	436	5	4	854	58	1348	25170	882.015	0,153%	4,3%	5%
Lazio	1370	185	1555	2766	4321	39	87	1093	341	5755	91807	5.879.082	0,098%	5,9%	6%
Molise	27	4	31	184	215	6	10	47	17	279	3584	305.617	0,091%	6,1%	8%
Puglia	590	60	650	2136	2786	92	120	427	316	3529	42598	4.029.053	0,088%	9,0%	8%
Sardegna	117	22	139	725	864	-17	17	265	86	1215	14859	1.639.591	0,074%	7,1%	8%
Campania	590	61	651	2371	3022	-23	41	703	304	4029	48187	5.801.692	0,069%	7,5%	8%
Basilicata	59	8	67	180	247	-15	3	71	24	342	6528	562.869	0,061%	7,0%	5%
Sicilia	522	41	563	1639	2202	31	45	315	200	2717	49772	4.999.891	0,054%	7,4%	5%
Calabria	142	6	148	696	844	12	24	116	75	1035	23760	1.947.131	0,053%	7,2%	4%

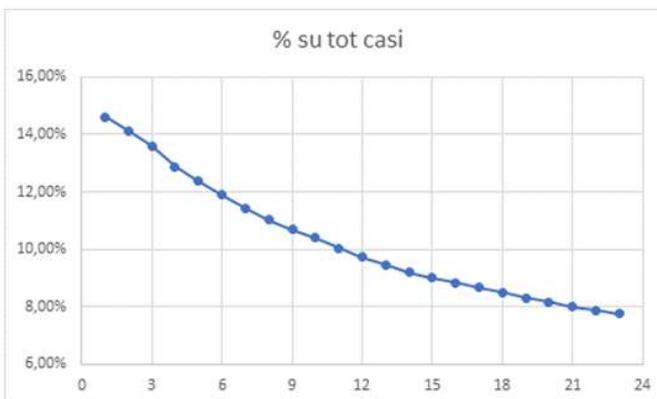
Grafici e tabella sulla situazione nazionale, aggiornati al report della protezione civile del 20 aprile







Report Day	% su tot casi	% su tot morti
29.03	14,61%	33,55%
30.03	14,14%	32,58%
31.03	13,59%	31,86%
01.04	12,88%	30,64%
02.04	12,37%	28,93%
03.04	11,88%	27,68%
04.04	11,43%	25,79%
05.04	11,03%	24,49%
06.04	10,68%	23,53%
07.04	10,39%	22,78%
08.04	10,05%	21,64%
09.04	9,74%	20,68%
10.04	9,47%	19,72%
11.04	9,19%	18,93%
12.04	9,00%	18,40%
13.04	8,84%	17,84%
14.04	8,67%	17,51%
15.04	8,51%	17,15%
16.04	8,31%	16,56%
17.04	8,16%	15,92%
18.04	8,00%	15,59%
19.04	7,87%	15,24%
20.04	7,75%	15,01%



Country	Total confirmed cases	Total deaths	Popolazione	Casi su popolazione	Morti su positivi	Incidenza contagi	Incidenza morti
United States	723.605	34.203	329.256.480	0,22%	4,73%	31%	22%
Spain	195.944	20.453	49.331.076	0,40%	10,44%	8%	13%
Italy	178.972	23.660	62.246.672	0,29%	13,22%	8%	15%
Germany	141.672	4.404	80.457.736	0,18%	3,11%	6%	3%
United Kingdom	120.071	16.060	65.105.248	0,18%	13,38%	5%	10%
France	111.463	19.689	67.364.360	0,17%	17,66%	5%	12%
Turkey	86.306	2.017	81.257.240	0,11%	2,34%	4%	1%
China	84.237	4.642	1.384.689.024	0,01%	5,51%	4%	3%
Iran	82.211	5.118	83.024.744	0,10%	6,23%	4%	3%
Russian Federation	42.853	361	142.122.784	0,03%	0,84%	2%	0%
Belgium	38.496	5.683	11.570.762	0,33%	14,76%	2%	4%
Brazil	36.599	2.347	208.846.896	0,02%	6,41%	2%	1%
Canada	33.909	1.506	35.881.660	0,10%	4,44%	1%	1%
Netherlands	32.655	3.684	17.151.228	0,19%	11,28%	1%	2%
Switzerland	27.658	1.134	8.292.809	0,33%	4,10%	1%	1%
Portugal	20.206	714	10.355.493	0,20%	3,53%	1%	0%
India	17.265	543	1.296.834.048	0,00%	3,15%	1%	0%
Ireland	15.251	610	5.068.050	0,30%	4,00%	1%	0%
Austria	14.710	452	8.793.370	0,17%	3,07%	1%	0%
Peru	14.420	348	31.331.228	0,05%	2,41%	1%	0%
Sweden	14.385	1.540	10.040.995	0,14%	10,71%	1%	1%
Israel	13.362	171	8.424.904	0,16%	1,28%	1%	0%
Chile	10.888	133	17.925.262	0,06%	1,22%	0%	0%
Japan	10.751	171	126.168.160	0,01%	1,59%	0%	0%
Korea, South	10.674	236	51.418.096	0,02%	2,21%	0%	0%
Ecuador	9.468	474	16.498.502	0,06%	5,01%	0%	0%
Saudi Arabia	9.362	97	33.091.112	0,03%	1,04%	0%	0%
Poland	9.287	360	38.420.688	0,02%	3,88%	0%	0%
Romania	8.746	434	21.457.116	0,04%	4,96%	0%	0%
Pakistan	8.418	176	207.862.512	0,00%	2,09%	0%	0%
Mexico	7.497	650	125.959.208	0,01%	8,67%	0%	0%
Denmark	7.384	355	5.809.502	0,13%	4,81%	0%	0%
Norway	7.068	154	5.372.191	0,13%	2,18%	0%	0%
Czech Republic	6.787	188	10.686.269	0,06%	2,77%	0%	0%
United Arab Emirates	6.781	41	9.701.315	0,07%	0,60%	0%	0%
Australia	6.612	70	23.470.144	0,03%	1,06%	0%	0%
Singapore	6.588	11	5.995.991	0,11%	0,17%	0%	0%
Indonesia	6.575	582	262.787.408	0,00%	8,85%	0%	0%
Serbia	6.318	122	7.078.110	0,09%	1,93%	0%	0%
Philippines	6.259	409	105.893.384	0,01%	6,53%	0%	0%
Ukraine	5.710	151	43.952.300	0,01%	2,64%	0%	0%
Qatar	5.448	8	2.363.569	0,23%	0,15%	0%	0%
Malaysia	5.389	89	31.809.660	0,02%	1,65%	0%	0%
Belarus	4.779	47	9.527.543	0,05%	0,98%	0%	0%
Dominican Republic	4.680	226	10.298.756	0,05%	4,83%	0%	0%
Panama	4.273	120	3.800.644	0,11%	2,81%	0%	0%
Finland	3.783	94	5.537.364	0,07%	2,48%	0%	0%
Colombia	3.621	166	48.168.996	0,01%	4,58%	0%	0%
Luxembourg	3.550	73	605.764	0,59%	2,06%	0%	0%
South Africa	3.158	54	55.380.208	0,01%	1,71%	0%	0%
Egypt	3.144	239	99.413.320	0,00%	7,60%	0%	0%
Morocco	2.855	141	34.314.128	0,01%	4,94%	0%	0%
Argentina	2.839	132	44.694.200	0,01%	4,65%	0%	0%
Thailand	2.792	47	68.615.856	0,00%	1,68%	0%	0%
Algeria	2.629	375	41.657.488	0,01%	14,26%	0%	0%
Moldova	2.472	67	3.437.720	0,07%	2,71%	0%	0%
Bangladesh	2.456	91	159.453.008	0,00%	3,71%	0%	0%
Greece	2.235	110	10.761.523	0,02%	4,92%	0%	0%
Hungary	1.984	199	9.825.704	0,02%	10,03%	0%	0%

Country	Total confirmed cases	Total deaths	Popolazione	Casi su popolazione	Morti su positivi	Incidenza contagi	Incidenza morti
Kuwait	1.915	7	2.916.467	0,07%	0,37%	0%	0%
Bahrain	1.881	7	1.442.659	0,13%	0,37%	0%	0%
Croatia	1.871	47	4.270.480	0,04%	2,51%	0%	0%
Iceland	1.771	9	343.518	0,52%	0,51%	0%	0%
Uzbekistan	1.565	5	30.023.708	0,01%	0,32%	0%	0%
Kazakhstan	1.546	17	18.744.548	0,01%	1,10%	0%	0%
Iraq	1.539	82	40.194.216	0,00%	5,33%	0%	0%
Estonia	1.528	40	1.244.288	0,12%	2,62%	0%	0%
Oman	1.410	7	4.613.241	0,03%	0,50%	0%	0%
Azerbaijan	1.398	19	10.046.516	0,01%	1,36%	0%	0%
Slovenia	1.330	74	2.102.126	0,06%	5,56%	0%	0%
Lithuania	1.326	36	2.793.284	0,05%	2,71%	0%	0%
Armenia	1.291	20	3.038.217	0,04%	1,55%	0%	0%
Bosnia and Herzegovina	1.286	46	3.849.891	0,03%	3,58%	0%	0%
Macedonia	1.207	51	2.118.945	0,06%	4,23%	0%	0%
Slovakia	1.161	12	5.445.040	0,02%	1,03%	0%	0%
New Zealand	1.105	12	4.545.627	0,02%	1,09%	0%	0%
Ghana	1.042	9	28.102.472	0,00%	0,86%	0%	0%
Cuba	1.035	34	11.116.396	0,01%	3,29%	0%	0%
Cameroon	1.016	21	25.640.964	0,00%	2,07%	0%	0%
Afghanistan	996	33	34.940.836	0,00%	3,31%	0%	0%
Bulgaria	915	43	7.057.504	0,01%	4,70%	0%	0%
Tunisia	866	37	11.516.189	0,01%	4,27%	0%	0%
Cote d'Ivoire	847	9	26.260.582	0,00%	1,06%	0%	0%
Djibouti	846	2	884.017	0,10%	0,24%	0%	0%
Cyprus	767	17	1.189.265	0,06%	2,22%	0%	0%
Latvia	727	5	1.923.559	0,04%	0,69%	0%	0%
Andorra	717	36	85.708	0,84%	5,02%	0%	0%
Lebanon	673	21	6.100.075	0,01%	3,12%	0%	0%
Costa Rica	655	4	4.987.142	0,01%	0,61%	0%	0%
Niger	648	20	19.866.232	0,00%	3,09%	0%	0%
Kyrgyzstan	568	7	5.849.296	0,01%	1,23%	0%	0%
Burkina Faso	565	36	19.742.716	0,00%	6,37%	0%	0%
Albania	562	26	3.057.220	0,02%	4,63%	0%	0%
Nigeria	541	19	203.452.512	0,00%	3,51%	0%	0%
Bolivia	520	32	11.306.341	0,01%	6,15%	0%	0%
Uruguay	517	9	3.369.299	0,02%	1,74%	0%	0%
Guinea	477	3	11.855.411	0,00%	0,63%	0%	0%
Honduras	472	46	9.182.766	0,01%	9,75%	0%	0%
San Marino	461	39	33.779	1,37%	8,46%	0%	0%
Malta	427	3	449.043	0,10%	0,70%	0%	0%
Jordan	417	7	10.458.413	0,00%	1,68%	0%	0%
Georgia	399	4	3.997.000	0,01%	1,00%	0%	0%
Senegal	367	3	15.020.945	0,00%	0,82%	0%	0%
Congo Democratic Republic of the	332	25	85.281.024	0,00%	7,53%	0%	0%
Mauritius	328	9	1.364.283	0,02%	2,74%	0%	0%
Montenegro	308	5	614.249	0,05%	1,62%	0%	0%
Sri Lanka	271	7	22.576.592	0,00%	2,58%	0%	0%
Kenya	270	14	48.397.528	0,00%	5,19%	0%	0%
Viet Nam	268	-	97.040.336	0,00%	0,00%	0%	0%
Guatemala	257	7	16.581.273	0,00%	2,72%	0%	0%
Venezuela	228	9	31.689.176	0,00%	3,95%	0%	0%
Mali	224	14	18.429.892	0,00%	6,25%	0%	0%
Paraguay	206	8	7.025.763	0,00%	3,88%	0%	0%
El Salvador	201	7	6.187.271	0,00%	3,48%	0%	0%
Jamaica	173	5	2.812.090	0,01%	2,89%	0%	0%
United Republic of Tanzania	171	7	55.451.344	0,00%	4,09%	0%	0%
Somalia	164	7	11.259.029	0,00%	4,27%	0%	0%
Rwanda	147	-	12.187.400	0,00%	0,00%	0%	0%
Congo Republic of the	143	6	5.062.021	0,00%	4,20%	0%	0%
Brunei	138	1	450.565	0,03%	0,72%	0%	0%

Country	Total confirmed cases	Total deaths	Popolazione	Casi su popolazione	Morti su positivi	Incidenza contagi	Incidenza morti
Cambodia	122	-	16.449.519	0,00%	0,00%	0%	0%
Madagascar	121	-	25.683.610	0,00%	0,00%	0%	0%
Trinidad and Tobago	114	8	1.215.527	0,01%	7,02%	0%	0%
Myanmar	111	5	55.622.504	0,00%	4,50%	0%	0%
Gabon	109	1	2.119.036	0,01%	0,92%	0%	0%
Ethiopia	108	3	108.386.392	0,00%	2,78%	0%	0%
Monaco	98	1	30.727	0,32%	1,02%	0%	0%
Sudan	92	12	43.120.844	0,00%	13,04%	0%	0%
Liberia	91	8	4.809.768	0,00%	8,79%	0%	0%
Togo	83	5	8.176.449	0,00%	6,02%	0%	0%
Liechtenstein	82	1	38.547	0,21%	1,22%	0%	0%
Equatorial Guinea	79	-	797.457	0,01%	0,00%	0%	0%
Barbados	75	5	293.131	0,03%	6,67%	0%	0%
Guyana	63	7	740.685	0,01%	11,11%	0%	0%
Zambia	61	3	16.445.079	0,00%	4,92%	0%	0%
Bahamas	58	9	332.634	0,02%	15,52%	0%	0%
Cabo Verde	55	1	568.373	0,01%	1,82%	0%	0%
Uganda	55	-	40.853.748	0,00%	0,00%	0%	0%
Maldives	51	-	392.473	0,01%	0,00%	0%	0%
Libya	51	1	6.754.507	0,00%	1,96%	0%	0%
Guinea-Bissau	50	-	1.833.247	0,00%	0,00%	0%	0%
Haiti	44	3	10.788.440	0,00%	6,82%	0%	0%
Syrian Arab Republic	39	3	19.454.264	0,00%	7,69%	0%	0%
Eritrea	39	-	5.970.646	0,00%	0,00%	0%	0%
Benin	37	1	11.340.504	0,00%	2,70%	0%	0%
Mozambique	35	-	27.233.788	0,00%	0,00%	0%	0%
Sierra Leone	35	-	6.312.212	0,00%	0,00%	0%	0%
Chad	33	-	15.833.116	0,00%	0,00%	0%	0%
Mongolia	32	-	3.103.428	0,00%	0,00%	0%	0%
Nepal	31	-	29.717.588	0,00%	0,00%	0%	0%
Zimbabwe	25	3	14.030.368	0,00%	12,00%	0%	0%
Antigua and Barbuda	23	3	95.882	0,02%	13,04%	0%	0%
Eswatini	22	1	1.087.200	0,00%	4,55%	0%	0%
Botswana	20	1	2.249.104	0,00%	5,00%	0%	0%
Laos	19	-	7.234.171	0,00%	0,00%	0%	0%
Timor-Leste	19	-	1.321.929	0,00%	0,00%	0%	0%
Angola	19	2	30.355.880	0,00%	10,53%	0%	0%
Belize	18	2	385.854	0,01%	11,11%	0%	0%
Fiji	17	-	926.276	0,00%	0,00%	0%	0%
Malawi	17	2	19.842.560	0,00%	11,76%	0%	0%
Dominica	16	-	74.027	0,02%	0,00%	0%	0%
Namibia	16	-	2.533.224	0,00%	0,00%	0%	0%
Saint Lucia	15	-	165.510	0,01%	0,00%	0%	0%
Saint Kitts and Nevis	14	-	53.094	0,03%	0,00%	0%	0%
Grenada	13	-	112.207	0,01%	0,00%	0%	0%
Saint Vincent and the Grenadines	12	-	101.844	0,01%	0,00%	0%	0%
Central African Republic	12	-	5.745.062	0,00%	0,00%	0%	0%
Seychelles	11	-	94.633	0,01%	0,00%	0%	0%
Suriname	10	1	597.927	0,00%	10,00%	0%	0%
Nicaragua	9	1	6.085.213	0,00%	11,11%	0%	0%
Gambia	9	1	2.092.731	0,00%	11,11%	0%	0%
Holy See	8	-	1.000	0,80%	0,00%	0%	0%
Papua New Guinea	7	-	7.027.332	0,00%	0,00%	0%	0%
Mauritania	7	1	3.840.429	0,00%	14,29%	0%	0%
Burundi	6	1	11.844.520	0,00%	16,67%	0%	0%
Bhutan	5	-	766.397	0,00%	0,00%	0%	0%
São Tomé and Príncipe	4	-	204.454	0,00%	0,00%	0%	0%
South Sudan	4	-	12.657.941	0,00%	0,00%	0%	0%
Yemen	1	-	28.667.230	0,00%	0,00%	0%	0%